

L'EVENTO

Scienza medica Festival con quattro Nobel



INSIEME Da sinistra, Leone Sibani, Fabio Roversi-Monaco e Kyriakoula Petropulacos

di DONATELLA BARBETTA

IL FESTIVAL della scienza medica torna alla grande sotto le Due Torri e si concentra su 'Le età della vita' con più di 60 appuntamenti - dal 19 al 22 maggio - in aule, sale, teatri e palazzi storici, e un centinaio di protagonisti, tra cui quattro premi Nobel - Eric Kandel, Aaron Ciechanover, Bruce Beutler e Tim Hunt - e la Cina come Paese ospite. Ci sarà anche Romano Prodi, è di ieri la sua conferma. E come nella scorsa edizione, dedicata a 'La vita lunga', la chiusura del Festival è affidata alla scienziata Elena Cattaneo con un intervento sul futuro della ricerca biomedica italiana. Ci sarà spazio anche per la comicità di Carlo Verdone che porterà in scena al Duse, il 21, la 'Fenomenologia del Dottor Raniero', l'ossessivo camice bianco del cinema. Il 19 il sipario si aprirà con una lezione di anatomia per le scuole nel teatro anatomico dell'Archiginnasio, e poi lettura magistrale tra «cervello, mente e arte» di Kandel nel salone del Podestà di palazzo Re Enzo. È prevista anche una lezione-happening sulla ricostruzione medico-patologica della sordità di Beethoven. Sul programma, presentato a Casa Saraceni, il logo di Genus Bononiae, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e Alma Mater, tre sigilli importanti per la comunità. E Fabio Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae, infatti, sottolinea il «ruolo avuto dalla città 600 anni fa nel campo della medicina, fonte di orgoglio». Leone Sibani, presidente della Fondazione Carisbo, osserva che «come richiesto dalle 'Età della vita', ma anche dai tempi attuali, dobbiamo essere trasparenti, dobbiamo essere una casa di vetro: si vedrà qualche ruga di troppo, ma va bene. E rassegnamoci, siamo desiderosi di svolgere al

meglio la nostra attività». A questo punto, inevitabile iniziare con un cenno sulla longevità, «una conquista della civiltà - osserva Roversi-Monaco - purché sia una risorsa e non un'emergenza». Poi il discorso si allarga, «c'è chi si è chiesto se il lifting non sia da considerarsi un crimine contro l'umanità, perché il modo con cui trattiamo la nostra faccia ha conseguenze sulla società - dice il presidente citando Hillman -. Sento una forte sintonia con questo atteggiamento, anche se è più facile richiamare Anna Magnani che dice al suo visagista 'le rughe non coprirle, che ci ho messo una vita a farmele venire'». E poi una frecciata al Servizio sanitario nazionale, «impegnato a spendere cifre enormi per la medicina estetica», osserva Roversi-Monaco, che poi parla anche di rottamazione: «Ha contribuito a rafforzare il concetto che la vecchiaia sia un insulto, e non come è stato per millenni, un sinonimo di saggezza».

E SE Davide Conte, assessore comunale alla Cultura, ha ricordato «l'importanza di lavorare insieme per affrontare le sfide del futuro», Kyriakoula Petropulacos, direttore generale Cura della persona, salute e welfare della Regione, ha sottolineato l'importanza degli *open days* negli ospedali cittadini, in programma il 21 maggio. Il Sant'Orsola aprirà le porte della sala operatoria di chirurgia robotica, il Maggiore dell'Oculistica, il Bellaria della Senologia e della Colon unit dell'Azienda Usl. Previste iniziative anche al Rizzoli. Gli interessati dovranno prenotarsi online. Per Marco Antonio Bazzocchi, delegato dell'Alma Mater, «il Festival è la riscoperta dell'origine della lezione, e dimostra che la lezione condotta da un oratore crea quella sinergia speciale che è la vera trasmissione del sapere».

Al **Festival della scienza medica**, che ha avuto il contributo di Intesa Sanpaolo, si

ROVERSI-MONACO

IL PRESIDENTE DI GENUS BONONIAE: «LA LONGEVITÀ È UNA CONQUISTA DELLA CIVILTÀ, PURCHÉ SIA UNA RISORSA E NON UN'EMERGENZA»

parlerà anche, tra gli altri temi, di nutrizione, fertilità, vaccini e doping. Ieri sono intervenuti anche Gilberto Corbellini e Pino Donghi, responsabili scientifici, e Armando Massarenti, responsabile del supplemento culturale Domenica de Il Sole 24 Ore. Il programma su www.bolognamedicina.it.

LE ETÀ DELLA VITA

Cento protagonisti dal 19 al 22 maggio
Interverrà anche la luminare Cattaneo



COMICITÀ Quel dottore così pignolo



IL PROFESSOR Raniero Cotti Borroni, creato da Carlo Verdone (nella foto), pensa sempre al lavoro, al punto da non spegnere mai il cellulare. L'attore sarà a Bologna il 21 maggio e la sera presenterà al Duse 'Fenomenologia del Dottor Raniero'.

